

*Caro adulto,*

*la domanda che ognuno di noi dovrebbe porsi non è "Dove sei?", ma "Perché non fai?".  
Ciò che fin ora ci hai lasciato è un mondo in cui non vi è un futuro sicuro, dove nulla è per certo, è un continuo susseguirsi di 'ma', 'se' e 'forse'.*

*Il mondo in cui "i giovani d'oggi" devono sopravvivere è il mondo che voi, "i giovani di ieri", avete creato agendo con egoismo.*

*Un mondo in cui si ha il timore di ciò che si mangia, di dove si vive e di dove si vorrebbe andare.*

*Fin da piccoli ci viene raccontato un mondo simile a quello delle fiabe, dove i cattivi vengono sconfitti, dove i desideri sono realtà e dove i mostri spariscono col bagliore della luce; ma la realtà in cui viviamo è ben diversa: non è più né il buono né il cattivo ad avere la meglio, ma chi ha in mano il potere.*

*E mi riferisco proprio a voi che avete le giuste risorse per poter cambiare le cose, voi che ci promettete la pace ma vendete armi, voi che lottate per i diritti ma costruite muri, voi che pretendete un mondo migliore ma state seduti a guardare, a voi, dico di lasciare il potere a chi davvero vuole il bene del popolo, a chi davvero sa cosa sta accadendo al nostro pianeta, lasciate il potere a chi non brama solo quello, a chi non mente a noi e a se stesso, a chi è un po' meno come te e un po' più come noi.*

*Francesca e Marzia*